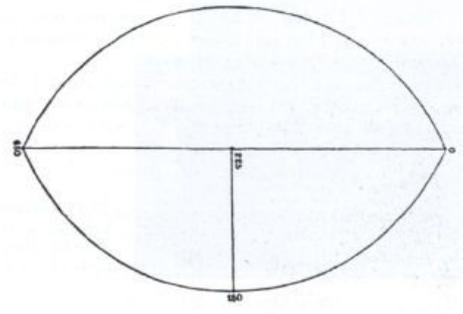
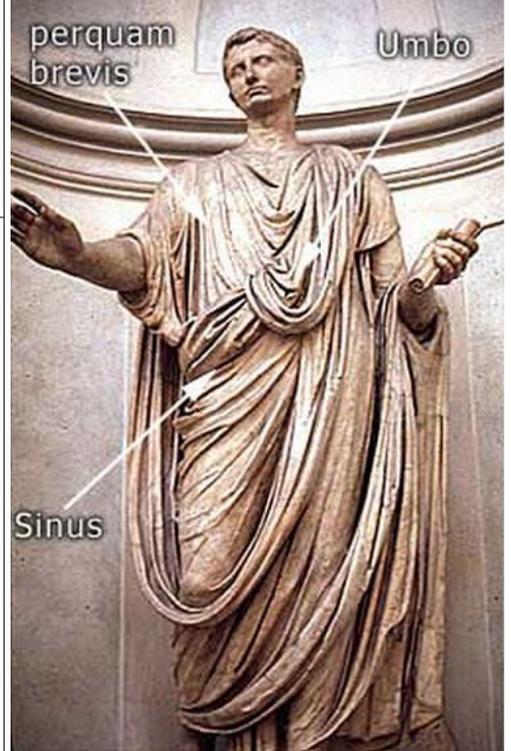


Abiti romani

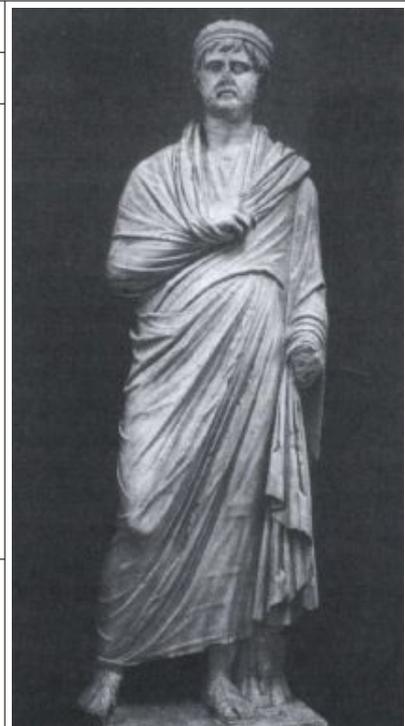
Ricerca di: Ivana Cerato, Paolo Vigliarolo

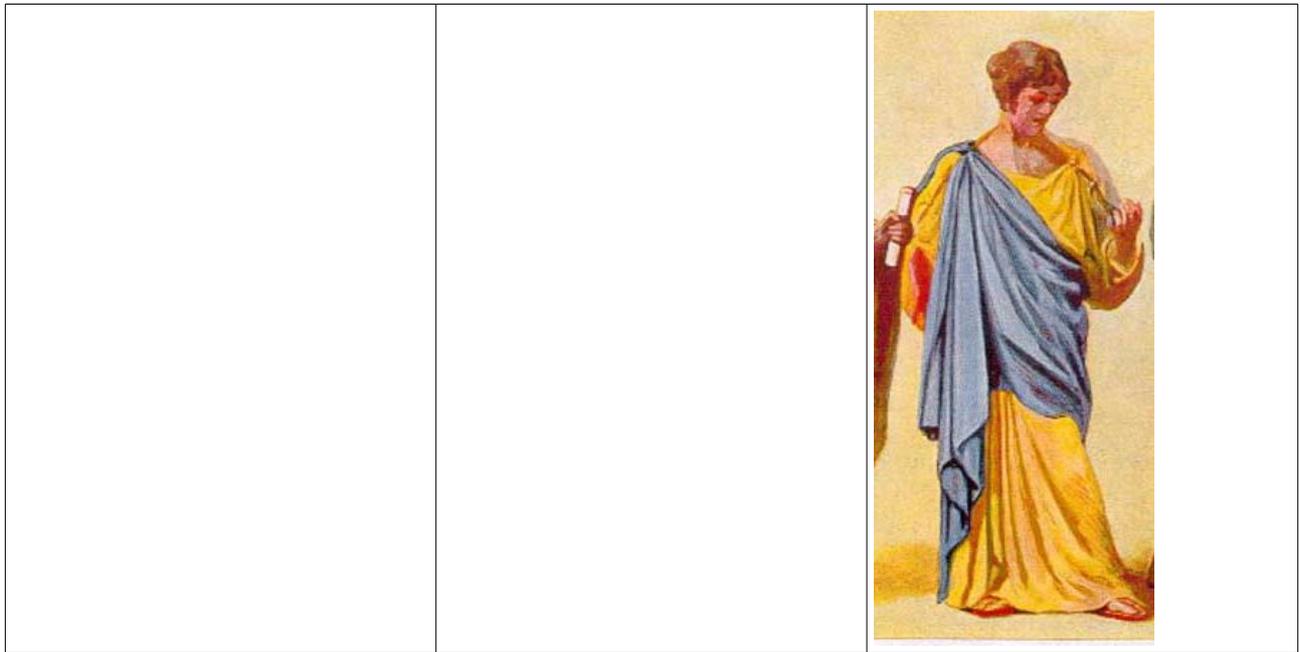
Toga		
Quantità: 1	Sesso: M	
<p>Descrizione: larga ed abbondante (in modo da poter essere riusata anche in foggia più stretta per l'età repubblicana) bianca, con pezzi di velcro sui bordi in modo da poter applicare una fascia rossa all'occorrenza.</p> <p>La toga come nelle immagini deve essere tale da lasciare un ricco <i>sinus</i> (giro formato dal tratto centrale della veste e composto in ricche pieghe morbide) o addirittura doppio <i>sinus</i> e l'aggiunta di un <i>umbo</i>.</p> <p>(su entrambe le spalle possono essere utilizzate due spille/fibule per rendere più liberi i movimenti)</p> <p>Come indossarla: si indossava ponendola sulla spalla sinistra in modo che circa un terzo della lunghezza totale coprisse il lato sinistro della persona e cadesse sul davanti fino ai piedi, quindi il resto della stoffa tornava sul dietro, passando sotto il braccio destro che rimaneva libero; prima di ripassare sul davanti del corpo, la stoffa veniva piegata in due. Sul davanti correva di traverso verso la spalla sinistra, formando quasi una cintura. Nelle toghe con doppio <i>sinus</i> il primo cadeva all'altezza del ginocchio il secondo, più ampio, arrivava all'altezza della caviglia.</p> <p><i>Umbo</i> era invece un lembo di tessuto drappeggiato che si affacciava sulla parte anteriore del <i>sinus</i>.</p>		
<p>Tessuto: Un tessuto leggero che può variare dal lino al cotone per toghe di periodo estivo. Per l'inverno si usava una toga di lana pesante.</p>	<p>Colore: Bianca.</p>	

Stola	
Quantità: 2	Sesso: F
<p>Descrizione: Semplice quadrato di stoffa in tinta unita con pezzi di velcro sui bordi in modo da poter applicare una fascia rossa all'occorrenza.</p> <p>Come indossarla: veniva stretta in vita da una cintura. Un lembo della veste veniva usato per coprire la testa.</p> <p>(<u>N.B.</u> a partire dal III se. D.C. viene sostituita da una toga ampia e manicata, stretta in vita da cintura, decorata e spesso munita di cappuccio)</p>	
<p>Tessuto: Stoffa piuttosto spessa ricca di pieghe</p>	<p>Colore: tinta unita, spesso impreziosita da frange colorate anche di colori accesi. Ad esempio per le matrone d'alto rango era frequente una banda porpora.</p>



Pallio	
Quantità: 1	Sesso: UNI
<p>Descrizione: larga (in modo da poter essere usata anche in foggia più stretta) bianca, con pezzi di velcro sui bordi in modo da poter applicare una fascia rossa all'occorrenza. Questo indumento rimane più corto della toga anche se spesso era scambiato con essa.</p> <p>Come indossarlo: sopravveste indossata come un mantello. Oppure indossata in maniera simile alla toga andando a fasciare completamente il corpo.</p>	
<p>Tessuto: Lana leggera, lino, cotone.</p>	<p>Colore: Azzurrino, verdino, marroncino ecc. ma in quanto sopravveste di colori più scuri rispetto alla tunica.</p>





Mantello		
Quantità: 3	Sesso: UNI	
<p>Descrizione: di taglio rettangolare e fermato da una spilla/filbula sul petto o sulla spalla.</p> <p>Come indossarlo: si indossava sopra la tunica e veniva fermata in modo tale da lasciare liberi i movimenti</p>		
<p>Tessuto: lana pesante</p>	<p>Colore: colore scuro o colore vivace con fili d'oro per le classi agiate</p>	

Tunica	
Quantità: 4	Sesso: UNI
<p>Descrizione: Tunica generica; abito infibulato formato da un unico rettangolo di stoffa, adattato intorno al corpo nel senso della lunghezza, in modo tale da rimanere aperto su di un fianco. La lunghezza variava da sopra il ginocchio fino a metà polpaccio (era invece più lunga per le donne). La tunica aveva maniche che giungevano fino al gomito (in modo da poter essere usata anche in foggia più stretta)</p> <p>Come indossarla: si chiudeva sulle spalle con spille/fibule o nastri chiuso dalla vita da una fascia o un cordone di stoffa. Tramite la cinta, la tunica veniva trattenuta e sbuffata.</p>	
<p>Tessuto: lana (poteva anche essere di lino o seta)</p>	<p>Colore: comunemente bianca o del colore naturale della lana (se di lino o di seta i colori potevano esser vari) Sulle tuniche generalmente vi erano dei <i>clavii</i> o <i>laticlavi</i> che scendevano in linea retta dalle spalle, fino all'orlo inferiore o piegavano orizzontalmente nella parte terminale della veste. Queste fasce variavano per larghezza e colore. (fasce di porpora erano riservate esclusivamente ai senatori e ai cavalieri) A partire dall'età augustea diventa di uso ornare le tuniche con applicazioni di forme e colori diversi. I colori spesso erano sgargianti in contrasto al colore della veste.</p>

Tunica piccola per bimbo		
Quantità: 3	Sesso: UNI	
Descrizione: Tunica piccola con cintura in vita; molto simile a quella indossata da individui adulti con pezzi di velcro sui bordi in modo da poter applicare una fascia rossa all'occorrenza. Può avere anche il cappuccio se si tratta di individui di rango non elevato.		
Tessuto: lana, cotone, lino	Colore: comunemente bianca o del colore naturale della lana (se di lino o di seta i colori potevano esser vari e con ricami o fasce di porpora)	